

RESHAPE E SKILLAND

Parola ai GIOVANI del Biellese all'Open Innovation Day

Futuro e lavoro i temi principali su cui si sono interrogati oltre 30 ragazzi e ragazze del territorio

◆ Futuro e lavoro sono i temi principali su cui oltre 30 ragazzi e ragazze del territorio si sono interrogati nel corso della prima edizione dell'Open Innovation Day nella cornice di Palazzo Gromo Losa, lo scorso 23 settembre. Un evento firmato Reshape e Skilland promosso da Fondazione Zegna e Consorzio Il Filo da Tessere, con il supporto di Impresa Sociale **Con i Bambini**, Fondazione CR Biella e Banca Sime-tica. Durante la giornata più di 30 giovani, provenienti da diverse realtà del Biellese, sono stati prima divisi in 5 gruppi potendo scegliere tra diverse aree di appartenenza - digitali, pensatori, tecnico-organizzatori, creativi, analitici e comunicatori - per poi trovare il giusto equilibrio tra domanda e offerta di lavoro, oltre a suggerire ad imprese e territorio come attrarre e ispirare i talenti.

I 5 gruppi, dopo aver lavorato tutta la mattina con il supporto di 5 facilitatori e 2 esperti, nel pomeriggio hanno organizzato le loro idee che sono poi state presentate ad un gruppo di imprese e alla comunità educante. I ragazzi hanno lavorato senza sosta condividendo idee, riflessioni, visioni per il futuro, grandi preoccupazioni e suggerimenti che sono riusciti a trasferire nelle loro presentazioni. Cinque i progetti presentati.

Il primo gruppo **"Nunchi"**, una parola di origine coreana che esprime la capacità di

ascoltare e valutare gli stati d'animo altrui, ha iniziato la sua presentazione partendo dalla domanda "come stai?" una frase che ci si dovrebbe fare più spesso. Fiducia, spazio e trasparenza le tre parole chiave per impostare un dialogo "vero" tra imprese e giovani.

A seguire **"Un mondo fantastico"**, il gruppo che ha creato un podcast partendo dalla domanda più classica di tutte "Cosa vorresti fare da grande?", per riflettere su quanto le idee sul lavoro di ieri e di oggi siano cambiate.

Per concludere il video "Il sogno del 2030 Biellese" con l'esperienza di 2 amiche biellesi che si incontrano dopo anni e scoprono che il Biellese è diventato ciò che oggi vorrebbero fosse. Esplicita la richiesta di spazi e luoghi affinché i giovani possano incontrarsi nel Biellese.

Il gruppo **"Polenta e Cervo"** ha successivamente presentato la sua visione del mondo del lavoro in 4 parole chiave: disinformazione sul settore e la conoscenza dei lavori presenti sul Biellese; confusione su dove reperire informazioni e di conseguenza insicurezza perché spaesati; obsolescenza perché necessita di cambiamento e innovazione.

Per i ragazzi di **"lo conto"**, quarto gruppo, la frase chiave è stata investire nel Biellese: dalle università ai trasporti, ma anche aziende più innovative e capaci di comunicare meglio. D'altro canto i giovani che



devono credere di più in sé stessi e nelle loro capacità.

Infine i **"Sansa cadrega"** che hanno scelto questo nome proprio per sfatare il mito della "generazione degli sdraiati". Hanno raccontato al pubblico il mondo dei giovani "in piedi" e volenteroso di mettersi alla prova, senza dover obbligatoriamente trovare il posto fisso.

Più iniziative e momenti di confronto, più comunicazione, meritocrazia e disponibilità al cambiamento i focus. Alla presentazione ha seguito la risposta dei diversi stakeholder presenti che si sono intervallati rispondendo alle parole dei giovani e

dando loro la piena disponibilità ad incontrarli e creare nuove occasioni di confronto. Un dialogo vero, vivace, dove reciprocamente sono state messe a nudo fatiche, complessità e visioni reciproche. Grande è stata la voglia di dialogare e conoscersi. La giornata è stata caratterizzata da una forte energia e senso di responsabilità da parte dei ragazzi, che quando vengono coinvolti attivamente danno il meglio.

Per dare ancora più voce alle loro idee durante la giornata, un rappresentante per gruppo ha partecipato ad un'intervista a caldo sul tema di lavoro e futuro, già di-

sponibile sui canali social Facebook e Instagram di Reshape insieme a tutto il racconto live della giornata.

I giovani quando vengono coinvolti attivamente danno il meglio

I protagonisti

◆ L'Open Innovation Day non è che il punto di partenza per avviare una nuova programmazione che vede i giovani protagonisti del territorio e soggetti attivi ed importanti per lo sviluppo della Comunità. In particolar modo si ringraziano le diverse realtà - ITS TAM Biella, I.I.S. Bona, Liceo Avogadro, Istituto Gae Aulenti, Accademia UNIDEE, Liceo Giuseppe & Quintino Sella, Big Picture Learning, ITIS liceo scienze applicate, Gruppo Servizio Civile e Gruppo Niente da fare - che hanno collaborato e reso possibile l'incontro con la loro partecipazione.

Progetti

Iniziative e momenti di confronto affrontati da cinque gruppi e tradotti in altrettanti progetti

I ragazzi hanno condiviso idee, riflessioni, visioni per il futuro, grandi preoccupazioni e suggerimenti

